

RILIEVO N. 338 DEL 29.01.2015

OGGETTO: D.D. 26357/PNM del 19.12.2014 (CC 37123/2014) con il si approva la Convenzione sottoscritta con ARPA Emilia Romagna
D.D. 26358/PNM del 19.12.2014 (CC 37121/2014) con il quale si approva la Convenzione sottoscritta con ARPA Liguria.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con i provvedimenti indicati in oggetto si approvano le convenzioni sottoscritte con l'ARPA Emilia Romagna e l'ARPA Liguria individuate quali capofila rispettivamente della Sottoregione "Mare Adriatico" e Sottoregione "Mediterraneo occidentale" finalizzate all'avvio ed alla realizzazione delle attività previste dai programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del d.lgs. 190/2010.

Ciò premesso si osserva che nelle premesse dei provvedimenti sopracitati viene più volte richiamato l'Accordo di programma sottoscritto in data 18 dicembre 2014 con le Regioni Costiere, il quale, configurandosi come atto presupposto, è da sottoporre al controllo di legittimità.

Al riguardo si segnala che lo stesso dovrà pervenire conforme a quanto enunciato dal comma 2 bis di cui all'art. 15 della legge 241/1990 e ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 82/2005.

Si avverte che decorsi trenta giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

VISTE le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 31.12.1982, n. 979;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 che prevede l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87)

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016. (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 88)

VISTO il decreto 27 dicembre 2013 ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016. (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 90)

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in data 6° ottobre 2014 sulla G.U. n. 232 ed in vigore a far data dal 21 ottobre 2014;

VISTA la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

CONSIDERATO che la Costituzione affida allo Stato la Tutela dell'ambiente in senso ampio e che il decentramento amministrativo attuato dallo Stato affida alle Regioni il monitoraggio dei dati ambientali

VISTO il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha recepito la citata Direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del mar Mediterraneo e relative sottoregioni;

CO
Dir
Aut
avv
istit
Dir
CO
lug
Tut
Pro
"co
VI
nov
req
am
VI
Mi
cit
mc
ma
di
CO
20
CO
n.
co
le
i s
VI
di
Re
ac
m
n
in
A

[Handwritten signature]
REG. TO ALL DOCUMENTS FOR NOVEMBER 2015
D. H. MAN
SERVIZIO CONTROLLO ATTI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MARE
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE
DELLA CALABRIA
C.A. N. 12

CONSIDERATO che il Ministero, con riferimento a quanto previsto dalla Direttiva all'art 4, comma 2, lett. b) ha ritenuto, in qualità di Autorità competente ed in accordo con le Regioni, di organizzare le attività a livello delle Sottoregioni interessate dalle acque marine italiane individuate dalla Direttiva (Mediterraneo occidentale, Ionio e Adriatico), come già fatto in occasione delle attività di integrazione tecnico scientifica realizzate negli anni 2013-2014;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste e utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regioni per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea ;

CONSIDERATO che il Ministero, come previsto dall'art.6 del citato Accordo del 18 dicembre 2014, ha deciso di destinare una quota delle risorse rese disponibili dall'art. 19 del D.Lgs. 190/2010 pari a € 9.000.000,00 (nove milioni) quale contributo iniziale a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2014 per le attività relative ai Programmi di Monitoraggio, da realizzare da parte delle ARPA, disponendo che dette risorse vengano suddivise tra le tre Sottoregioni a) **Mare Adriatico** b) **Mare Ionio - Mediterraneo Centrale** c) **Mediterraneo Occidentale**;

CONSIDERATO che, come previsto dal ripetuto Accordo tra Ministero e Regioni all'art. 2, comma 4, il Ministero e le Regioni hanno concordato che nell'ambito di ciascuna Sottoregione venga individuato un'ARPA Capofila per assicurare il miglior coordinamento operativo nella realizzazione delle attività previste dai Programmi di Monitoraggio, e che pertanto le Agenzie regionali hanno provveduto a concordare un capofila per ogni Sottoregione;

RITENUTO a tal fine opportuno stipulare con le ARPA capofila di ciascuna Sottoregione un'apposita Convenzione finalizzata ad avviare e realizzare le attività previste dai Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D. Lgs. 190/2010;

CONSIDERATO che la presente Convenzione individua le attività relative alla Sottoregione "Mare Adriatico" alla quale partecipano le ARPA: Friuli Venezia - Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Molise, Abruzzo, Puglia;

VISTA la nota prot. d'ingresso n.25613 del 11/12/2014 con la quale l'ARPA Emilia Romagna comunica di aver ricevuto mandato da parte delle Arpa appartenenti alla Sottoregione "Mare Adriatico" a svolgere la funzione di ARPA capofila ed a sottoscrivere con il Ministero apposita Convenzione;

CONSIDERATO che la Convenzione, fatta sempre salva la disponibilità finanziaria, avrà scadenza al 31 dicembre 2017 con efficacia dal giorno successivo alla data di ricezione da parte dell'ARPA della comunicazione di avvenuta ammissione al visto ed alla conseguente registrazione del presente decreto ed avrà comunque validità fino al trasferimento da parte dello Stato dell'ultima quota del finanziamento concesso con la Convenzione medesima ed al completamento di tutte le attività previste;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, sulla base della Direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal Decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsto dalla citata Direttiva;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.142 del 10 luglio 2014, regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individua all'art.6, lett. j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";

VISTO il decreto del 17/10/2014 n. 249, pubblicato nella G. U. numero 261 del 10 novembre 2014 con il quale il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt.9 e 10 del D.lgs.190/2010;

VISTO l'art. 11 del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 il quale prevede che il Ministero dell'Ambiente, avvalendosi del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2, del citato Decreto legislativo n.190, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'art.10, nonché il raggiungimento di tali traguardi;

CONSIDERATO che il Comitato sopra menzionato nella riunione del 24 settembre 2014 ha approvato i Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del d.lgs. stesso;

CONSIDERATO che l'art.11, comma 3 bis del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dalla legge 11 agosto 2014, n.116, prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990 stipulato in data 18 dicembre 2014 con scadenza il 31 dicembre 2017, tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni costiere, ed avente ad oggetto la realizzazione delle attività necessarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art.11 del D. lgs. n. 190/2010, nel quale si concorda di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA;

CONSIDERATO che, per l'attuazione delle attività della Convenzione, il Ministero assegna all'ARPA Emilia Romagna, quale Capofila della Sottoregione Mare Adriatico, nei limiti della disponibilità finanziaria in bilancio, la somma iniziale di EURO 3.000.000,00 (tremilioni/00), la cui copertura è assicurata sul capitolo 1644 p.g. 04 e che tale importo costituisce quota parte della complessiva assegnazione di risorse finanziarie, riferita al triennio 2015 - 2017, che sarà ulteriormente determinata secondo le modalità di cui all'art. 6 del citato Accordo tra Ministero e Regioni;

CONSIDERATO che tale importo iniziale sarà trasferito dal MATTM all'ARPA Emilia Romagna, che provvederà al successivo trasferimento delle relative quote alle ARPA della Sottoregione di riferimento, con le seguenti modalità:

- il 40% (quaranta per cento), pari ad EURO 1.200.000,00 (un milioneduecentomila/00), entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione della presente convenzione;
- il 40% (quaranta per cento), pari ad EURO 1.200.000,00 (un milioneduecentomila/00), al raggiungimento di almeno il 60% delle complessive attività di monitoraggio, previste dall'Allegato Tecnico alla convenzione e programmate per l'anno di riferimento nel Piano Operativo, previa trasmissione di un rapporto dello stato di avanzamento da parte dell'ARPA Capofila;
- il saldo del 20% (venti per cento) pari ad EURO 600.000,00 (seicentomila/00), salvo decurtazioni dovute al mancato svolgimento di parte delle attività, alla fine del 1° anno di monitoraggio, sulla base del rapporto finale attestante l'ultimazione delle attività, la rendicontazione e l'approvazione degli stessi da parte del Ministero;

CONSIDERATO che i fondi saranno gestiti dalle ARPA Emilia-Romagna, quale Capofila della Sottoregione Mare Adriatico secondo le proprie norme e le risorse attribuite alle ARPA della Sottoregione dovranno essere oggetto di rendicontazione finale da parte delle singole ARPA, all'ARPA Capofila, che ne assicurerà la trasmissione al Ministero per la successiva valutazione;

VISTA la Direttiva di secondo livello della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare di cui al Decreto prot. 6313-PNM in data 28 marzo 2014, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 9 aprile 2014 visto 189, art. 1 punto 2, ai sensi della quale al Dott. Oliviero Montanaro è attribuita l'adozione di tutti gli atti e i provvedimenti occorrenti alla corretta gestione dei contratti e delle convenzioni in essere di cui all'allegato A quale parte integrante del decreto stesso;

VISTA la Direttiva dell'On.le Sig. Ministro di cui alla nota prot. n. 21607/GAB del 17 ottobre 2014 concernete la gestione delle attività istituzionali del Ministero nella fase di transizione ai sensi della quale, in applicazione del principio generale di continuità dell'azione amministrativa nonché della esplicita previsione contenuta nell'art. 12, comma 2, ultimo periodo del suddetto D.P.C.M. n. 142/2014 i Direttori Generali sono tenuti ad assicurare, senza soluzione di continuità la ordinaria amministrazione, organizzativa e finanziaria, nonché gli atti urgenti e

indifferibili nelle materie istituzionali già di competenza delle Strutture dirigenziali di primo livello a cui gli stessi risultano attualmente proposti, avvalendosi di quelle sottordinate costituenti l'articolazione di secondo livello delle medesime Strutture, sino al conferimento degli incarichi dirigenziali previsti nel citato D.P.C.M. n. 142/2014;

DECRETA

Art. 1

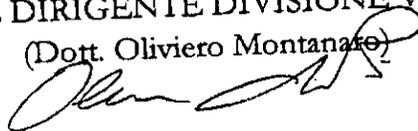
Per le finalità in premessa indicate si approva la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ARPA EMILIA ROMAGNA - Sede Legale Via Pò n°5 40139 Bologna Codice Fiscale 04290860370 - in qualità di Capofila della Sottoregione "Mare Adriatico" alla quale partecipano le ARPA: Friuli Venezia - Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Molise, Abruzzo, Puglia, finalizzata all'avvio ed alla realizzazione delle attività previste dai programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del dlgs. 190/2010, firmata e approvata articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritta dalle Parti con firma digitale per accettazione, in data 19.12.2014, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 2

Per le suindicate motivazioni si impegna l'importo di Euro 3.000.000,00 (Tremilioni/00), IVA esente ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72, a favore di ARPA EMILIA ROMAGNA - Sede Legale Via Po n°5, 40139 Bologna, Codice Fiscale 04290860370, a valere sui fondi concernenti la Missione (018) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma (13) "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino", iscritti al Capitolo 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo", p.g. 04 "somme riassegnate per l'attuazione della Direttiva CE/56/2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino e per le attività connesse" U.D.V.1.10 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Esercizio Finanziario 2014;

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI

(Dott. Oliviero Montanaro)





*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INTERNA
Prot. 0026358/PNM del 19/12/2014

VISTE le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 31.12.1982, n. 979;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 che prevede l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87)

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016. (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 88)

VISTO il decreto 27 dicembre 2013 ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016. (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 90)

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in data 6° ottobre 2014 sulla G.U. n. 232 ed in vigore a far data dal 21 ottobre 2014;

VISTA la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

CONSIDERATO che la Costituzione affida allo Stato la Tutela dell'ambiente in senso ampio e che il decentramento amministrativo attuato dallo Stato affida alle Regioni il monitoraggio dei dati ambientali

VISTO il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha recepito la citata Direttiva 2008/56/CE,

ir
d
C
L
A
ar
is
D
C
lu
T
Pr
"c
Vi
nc
re
ar
VI
Mi
cit
m
ma
di
CC
20

REC. TO ALL CORRE DEL COMANDO
02 MAR 2015
SERVIZIO CONTROLLO ATTI INTERNAZIONALI
DELLE INVIATE IN ITALIA E ORO
TRASPORTI E DEL INTERNAZIONALI
DELLA MARINA DELLA FLETTA DEL
TERMINO E DEL MAR
IL COMANDO
Kolo

individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del mar Mediterraneo e relative sottoregioni;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, sulla base della Direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal Decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsto dalla citata Direttiva;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.142 del 10 luglio 2014, regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individua all'art.6, lett. j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";

VISTO il decreto del 17/10/2014 n. 249, pubblicato nella G. U. numero 261 del 10 novembre 2014 con il quale il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt.9 e 10 del D.lgs.190/2010;

VISTO l'art. 11 del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 il quale prevede che il Ministero dell'Ambiente, avvalendosi del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2, del citato Decreto legislativo n.190, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'art.10, nonché il raggiungimento di tali traguardi;

CONSIDERATO che il Comitato sopra menzionato nella riunione del 24 settembre 2014 ha approvato i Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del d.lgs. stesso;

CONSIDERATO che l'art.11, comma 3 bis del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dalla legge 11 agosto 2014, n.116, prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990 stipulato in data 18 dicembre 2014 con scadenza il 31 dicembre 2017, tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni costiere, ed avente ad oggetto la realizzazione delle attività necessarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art.11 del D. lgs, n. 190/2010, nel quale si concorda di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle

ARPA;

CONSIDERATO che il Ministero, con riferimento a quanto previsto dalla Direttiva all'art 4, comma 2, lett. b) ha ritenuto, in qualità di Autorità competente ed in accordo con le Regioni, di organizzare le attività a livello delle Sottoregioni interessate dalle acque marine italiane individuate dalla Direttiva (Mediterraneo occidentale, Ionio e Adriatico), come già fatto in occasione delle attività di integrazione tecnico scientifica realizzate negli anni 2013-2014;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste e utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regioni per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea ;

CONSIDERATO che il Ministero, come previsto dall'art.6 del citato Accordo del del 18 dicembre 2014, ha deciso di destinare una quota delle risorse rese disponibili dall'art. 19 del D.Lgs. 190/2010 pari a € 9.000.000,00 (nove milioni) quale contributo iniziale a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2014 per le attività relative ai Programmi di Monitoraggio, da realizzare da parte delle ARPA, disponendo che dette risorse vengano suddivise tra le tre Sottoregioni a) Mare Adriatico b) Mare Ionio - Mediterraneo Centrale c) Mediterraneo Occidentale;

CONSIDERATO che, come previsto dal ripetuto Accordo tra Ministero e Regioni all'art. 2, comma 4, il Ministero e le Regioni hanno concordato che nell'ambito di ciascuna Sottoregione venga individuato un'ARPA Capofila per assicurare il miglior coordinamento operativo nella realizzazione delle attività previste dai Programmi di Monitoraggio, e che pertanto le Agenzie regionali hanno provveduto a concordare un capofila per ogni Sottoregione;

RITENUTO a tal fine opportuno stipulare con le ARPA capofila di ciascuna Sottoregione un'apposita Convenzione finalizzata ad avviare e realizzare le attività previste dai Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D. Lgs. 190/2010;

CONSIDERATO che la presente Convenzione individua le attività relative alla Sottoregione "Mediterraneo Occidentale" alla quale partecipano le ARPA: Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna;

VISTA la nota prot. d'ingresso n. 25586 del 10/12/2014 con la quale l'ARPA Liguria comunica di aver ricevuto mandato da parte delle Arpa appartenenti alla Sottoregione "Mediterraneo Occidentale" a svolgere la funzione di ARPA capofila ed a sottoscrivere con il Ministero apposita Convenzione;

CONSIDERATO che la Convenzione, fatta sempre salva la disponibilità finanziaria, avrà scadenza al 31 dicembre 2017 con efficacia dal giorno successivo alla data di ricezione da parte dell'ARPA della comunicazione di avvenuta ammissione al visto ed alla conseguente registrazione del presente decreto ed avrà comunque validità fino al trasferimento da parte dello Stato dell'ultima quota del finanziamento concesso con la

Convenzione medesima ed al completamento di tutte le attività previste;

CONSIDERATO che, per l'attuazione delle attività della Convenzione, il Ministero assegna all'ARPA Liguria, quale Capofila della Sottoregione Mediterraneo Occidentale, nei limiti della disponibilità finanziaria in bilancio, la somma iniziale di EURO 3.000.000,00 (tremilioni/00), la cui copertura è assicurata sul capitolo 1644 p.g. 04 e che tale importo costituisce la quota parte della complessiva assegnazione di risorse finanziarie riferita al triennio 2015 - 2017 e che sarà ulteriormente determinata secondo le modalità di cui all'art. 6 del citato Accordo tra Ministero e Regioni;

CONSIDERATO che tale importo iniziale sarà trasferito dal MATTM all'ARPA Liguria che provvederà al successivo trasferimento delle relative quote alle ARPA della Sottoregione di riferimento con le seguenti modalità:

- il 40% (quaranta per cento) pari ad EURO 1.200.000,00 (un milioneduecentomila/00), entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione della presente convenzione;
- il 40% (quaranta per cento), pari ad EURO 1.200.000,00 (un milioneduecentomila/00), al raggiungimento di almeno il 60% delle complessive attività di monitoraggio, previste dall'Allegato Tecnico alla Convenzione e programmate per l'anno di riferimento nel Piano Operativo, previa trasmissione di un rapporto dello stato di avanzamento da parte dell'ARPA Capofila;
- il saldo del 20% (venti per cento) pari ad EURO 600.000,00 (seicentomila/00), salvo decurtazioni dovute al mancato svolgimento di parte delle attività, alla fine del 1° anno di monitoraggio, sulla base del rapporto finale attestante l'ultimazione delle attività, la rendicontazione e l'approvazione degli stessi da parte del Ministero;

CONSIDERATO che i fondi saranno gestiti dall'ARPA Liguria, quale Capofila della Sottoregione "Mediterraneo Occidentale" secondo le proprie norme e le risorse attribuite alle ARPA della Sottoregione e dovranno essere oggetto di rendicontazione finale da parte delle singole ARPA appartenenti alla Sottoregione all'ARPA Capofila che ne assicurerà la trasmissione al Ministero per la successiva valutazione;

VISTA la Direttiva di secondo livello della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare di cui al Decreto prot. 6313-PNM in data 28 marzo 2014, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 9 aprile 2014 visto 189, art. 1 punto 2, ai sensi della quale al Dott. Oliviero Montanaro è attribuita l'adozione di tutti gli atti e i provvedimenti occorrenti alla corretta gestione dei contratti e delle convenzioni in essere di cui all'allegato A quale parte integrante del decreto stesso;

VISTA la Direttiva dell'On.le Sig. Ministro di cui alla nota prot. n. 21607/GAB del 17 ottobre 2014 concernente la gestione delle attività istituzionali del Ministero nella fase di transizione ai sensi della quale, in applicazione del principio generale di continuità dell'azione amministrativa nonché della esplicita previsione contenuta nell'art. 12, comma 2, ultimo periodo del suddetto D.P.C.M. n. 142/2014 i Direttori Generali sono tenuti ad assicurare, senza soluzione di

8

continuità la ordinaria amministrazione, organizzativa e finanziaria, nonché gli atti urgenti e indifferibili nelle materie istituzionali già di competenza delle Strutture dirigenziali di primo livello a cui gli stessi risultano attualmente proposti, avvalendosi di quelle sottordinate costituenti l'articolazione di secondo livello delle medesime Strutture, sino al conferimento degli incarichi dirigenziali previsti nel citato D.P.C.M. n. 142/2014;

DECRETA

Art. 1

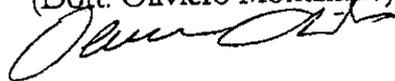
Per le finalità in premessa indicate si approva la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ARPA LIGURIA -Sede Legale Via Bombrini n°8 16149 Genova Codice Fiscale 01305930107 - in qualità di capofila della Sottoregione "Mediterraneo Occidentale" alla quale partecipano le ARPA: Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna, finalizzata all'avvio ed alla realizzazione delle attività previste dai programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del dlgs. 190/2010, firmata e approvata articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritta dalle Parti con firma digitale per accettazione, in data 19.12.2014, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 2

Per le suindicate motivazioni si impegna l'importo di Euro 3.000.000,00 (Tremilioni/00), IVA esente ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 a favore di ARPA LIGURIA -Sede Legale Via Bombrini n°8 16149 Genova Codice Fiscale 01305930107 a valere sui fondi concernenti la Missione (018) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma (13) "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino", iscritti al Capitolo 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo", p.g. 04 "somme riassegnate per l'attuazione della Direttiva CE/56/2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino e per le attività connesse" U.D.V.1.10 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Esercizio Finanziario 2014;

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI

(Dott. Oliviero Montanaro)





Corte dei Conti

UFFICIO DI CONTROLLO
SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

CORTE DEI CONTI



0003043-28/01/2015-SCCLA-Y30PREV-3

Roma,

Al Ministero dell'ambiente, della tutela
del territorio e del mare
Direzione Generale per la protezione
della natura

e p.c. All'Ufficio Centrale di Bilancio presso il
Ministero

ROMA

Oggetto: D.D. 26356/PNM del 19.12.2014 (CC 37126/2014) .

Si restituisce non registrato il provvedimento indicato in oggetto con il quale si approva la convenzione sottoscritta con l'ARPA Calabria, quale capofila della Sottoregione "Mar Ionio Meridionale Centrale", finalizzata all'avvio ed alla realizzazione delle attività previste dai programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del d.lgs. 190/2010.

Vorrà codesta Amministrazione provvedere a trasmettere l'Atto che con esso si approva completo delle firme in originale o in copia autentica, essendo quest'ultimo pervenuto firmato digitalmente su due file distinti uno firmato il 18 dicembre solo dal dott. Oliviero Montanaro ed il secondo firmato il 19 dicembre 2014 solo dalla dott.ssa Sabrina Maria Rita Santagati.

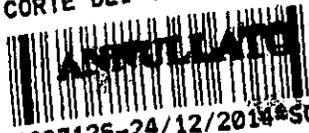
Con l'occasione si ritiene, in spirito di collaborazione, di dover segnalare che l'Accordo di programma sottoscritto in data 18 dicembre 2014 con le Regioni Costiere, più volte richiamato sia nell'atto approvativo che nella Convenzione che con esso si approva, configurandosi come atto presupposto è da sottoporre al controllo di legittimità.

Resta inteso che, il procedimento di controllo avrà decorrenza soltanto dalla data in cui il provvedimento perverrà completo della idonea e corretta documentazione, reputata indispensabile ai fini istituzionali di questo Ufficio

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Gons. Giuseppa MANEGGIO

CORTE DEI CONTI



0037126-24/12/2014-SCCLA-Y30PREV-A



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Ministero Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INTERNA
Prot. 0026356/PNM del 19/12/2014

*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE

CORTE DEI CONTI



0006488-24/02/2015-SCCLA-Y30PREV-A

VISTE le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 31.12.1982, n. 979;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 che prevede l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87)

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016. (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 88)

VISTO il decreto 27 dicembre 2013 ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016. (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 90)

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in data 6° ottobre 2014 sulla G.U. n. 232 ed in vigore a far data dal 21 ottobre 2014;

VISTA la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

CONSIDERATO che la Costituzione affida allo Stato la Tutela dell'ambiente in senso ampio e che il decentramento amministrativo attuato dallo Stato affida alle Regioni il monitoraggio dei dati ambientali

VISTO il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha recepito la citata Direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del mar Mediterraneo e relative sottoregioni;

[Handwritten signature]
SEZIONE REGIONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE
DELLA SICILIA
UFFICIO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA
C.A.P. 90100
MILANO 2 MAR 2015

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, sulla base della Direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal Decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsto dalla citata Direttiva;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.142 del 10 luglio 2014, regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individua all'art.6, lett. j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";

VISTO il decreto del 17/10/2014 n. 249, pubblicato nella G. U. numero 261 del 10 novembre 2014 con il quale il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt.9 e 10 del D.lgs.190/2010;

VISTO l'art. 11 del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 il quale prevede che il Ministero dell'Ambiente, avvalendosi del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2, del citato Decreto legislativo n.190, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'art.10, nonché il raggiungimento di tali traguardi;

CONSIDERATO che il Comitato sopra menzionato nella riunione del 24 settembre 2014 ha approvato i Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del d.lgs. stesso;

CONSIDERATO che l'art.11, comma 3 bis del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato della legge 11 agosto 2014, n.116, prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990 stipulato in data 18 dicembre 2014 con scadenza il 31 dicembre 2017, tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni costiere, ed avente ad oggetto la realizzazione delle attività necessarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art.11 del D. lgs, n. 190/2010, nel quale si concorda di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA;

CONSIDERATO che il Ministero, con riferimento a quanto previsto dalla Direttiva

all'art 4, comma 2, lett. b) ha ritenuto, in qualità di Autorità competente ed in accordo con le Regioni, di organizzare le attività a livello delle Sottoregioni interessate dalle acque marine italiane individuate dalla Direttiva (Mediterraneo occidentale, Ionio e Adriatico), come già fatto in occasione delle attività di integrazione tecnico scientifica realizzate negli anni 2013-2014;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste e utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regioni per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea ;

CONSIDERATO che il Ministero, come previsto dall'art.6 del citato Accordo del 18 dicembre 2014, ha deciso di destinare una quota delle risorse rese disponibili dall'art. 19 del D.Lgs. 190/2010 pari a € 9.000.000,00 (nove milioni) quale contributo iniziale a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2014 per le attività relative ai Programmi di Monitoraggio, da realizzare da parte delle ARPA, disponendo che dette risorse vengano suddivise tra le tre Sottoregioni a) **Mare Adriatico** b) **Mare Ionio - Mediterraneo Centrale** c) **Mediterraneo Occidentale**;

CONSIDERATO che, come previsto dal ripetuto Accordo tra Ministero e Regioni all'art. 2, comma 4, il Ministero e le Regioni hanno concordato che nell'ambito di ciascuna Sottoregione venga individuato un'ARPA Capofila per assicurare il miglior coordinamento operativo nella realizzazione delle attività previste dai Programmi di Monitoraggio, e che pertanto le Agenzie regionali hanno provveduto a concordare un capofila per ogni Sottoregione;

RITENUTO a tal fine opportuno stipulare con le ARPA capofila di ciascuna Sottoregione un'apposita Convenzione finalizzata ad avviare e realizzare le attività previste dai Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D. Lgs. 190/2010;

CONSIDERATO che la presente Convenzione individua le attività relative alla Sottoregione "Mar Ionio - Mediterraneo Centrale" alla quale partecipano le ARPA: Calabria, Sicilia e Basilicata;

VISTA la nota prot. d'ingresso n. 25998 del 17.12.2014 con la quale l' ARPA Calabria comunica di aver ricevuto mandato da parte delle Arpa appartenenti alla Sottoregione "Mar Ionio - Mediterraneo Centrale" a svolgere la funzione di ARPA capofila ed a sottoscrivere con il Ministero apposita Convenzione;

CONSIDERATO che la Convenzione, fatta sempre salva la disponibilità finanziaria, avrà scadenza al 31 dicembre 2017 con efficacia dal giorno successivo alla data di ricezione da parte dell'ARPA della comunicazione di avvenuta ammissione al visto ed alla conseguente registrazione del presente decreto ed avrà comunque validità fino al trasferimento da parte dello Stato dell'ultima quota del finanziamento concesso con la Convenzione medesima ed al completamento di tutte le attività previste;

CONSIDERATO che, per l'attuazione delle attività della Convenzione, il Ministero

assegna all'ARPA Calabria, quale Capofila della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale, nei limiti della disponibilità finanziaria in bilancio, la somma iniziale di EURO 3.000.000,00 (tremilioni/00), la cui copertura è assicurata sul capitolo 1644 p.g. 04 e che tale importo costituisce la quota parte della complessiva assegnazione di risorse finanziarie riferita al triennio 2015 – 2017 e che sarà ulteriormente determinata secondo le modalità di cui all'art. 6 del citato Accordo tra Ministero e Regioni;

CONSIDERATO che tale importo iniziale sarà trasferito dal MATTM all'ARPA Calabria che provvederà al successivo trasferimento delle relative quote alle ARPA della Sottoregione di riferimento con le seguenti modalità:

- il 40% (quaranta per cento) pari ad EURO 1.200.000,00 (un milioneduecentomila/00), entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione della presente convenzione;
- il 40% (quaranta per cento), pari ad EURO 1.200.000,00 (un milioneduecentomila/00), al raggiungimento di almeno il 60% delle complessive attività di monitoraggio, previste dall'Allegato Tecnico alla convenzione e programmate per l'anno di riferimento nel Piano Operativo, previa trasmissione di un rapporto dello stato di avanzamento da parte dell'ARPA Capofila;
- il saldo del 20% (venti per cento) pari ad EURO 600.000,00 (seicentomila/00), salvo decurtazioni dovute al mancato svolgimento di parte delle attività, alla fine del 1° anno di monitoraggio, sulla base del rapporto finale attestante l'ultimazione delle attività, la rendicontazione e l'approvazione degli stessi da parte del Ministero;

CONSIDERATO che i fondi saranno gestiti dall' ARPA Regione Calabria quale Capofila della Sottoregione "Mar Ionio – Mediterraneo Centrale" secondo le proprie norme e le risorse attribuite alle ARPA della Sottoregione e dovranno essere oggetto di rendicontazione finale da parte delle singole ARPA appartenenti alla Sottoregione all'ARPA Capofila che ne assicurerà la trasmissione al Ministero per la successiva valutazione;

VISTA la Direttiva di secondo livello della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare di cui al Decreto prot. 6313-PNM in data 28 marzo 2014, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 9 aprile 2014 visto 189, art. 1 punto 2, ai sensi della quale al Dott. Oliviero Montanaro è attribuita l'adozione di tutti gli atti e i provvedimenti occorrenti alla corretta gestione dei contratti e delle convenzioni in essere di cui all'allegato A quale parte integrante del decreto stesso;

VISTA la Direttiva dell'On.le Sig. Ministro di cui alla nota prot. n. 21607/GAB del 17 ottobre 2014 concernente la gestione delle attività istituzionali del Ministero nella fase di transizione ai sensi della quale, in applicazione del principio generale di continuità dell'azione amministrativa nonché della esplicita previsione contenuta nell'art. 12, comma 2, ultimo periodo del suddetto D.P.C.M. n. 142/2014 i Direttori Generali sono tenuti ad assicurare, senza soluzione di continuità la ordinaria amministrazione, organizzativa e finanziaria, nonché gli atti urgenti e indifferibili nelle materie istituzionali già di competenza delle Strutture dirigenziali di primo

livello a cui gli stessi risultano attualmente proposti, avvalendosi di quelle sottordinate costituenti l'articolazione di secondo livello delle medesime Strutture, sino al conferimento degli incarichi dirigenziali previsti nel citato D.P.C.M. n. 142/2014;

DECRETA

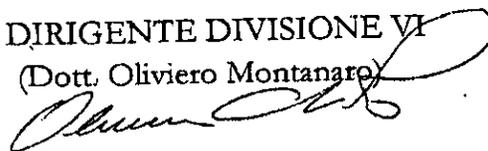
Art. 1

Per le finalità in premessa indicate si approva la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ARPA CALABRIA - Sede Legale Via Lungomare - Loc. Mosca (zona Giovino - Porto) 88100 Catanzaro Codice Fiscale 02352560797 - in qualità di capofila della Sottoregione "Mar Ionio - Mediterraneo Centrale" alla quale partecipano le ARPA: Calabria, Sicilia e Basilicata; finalizzata all'avvio ed alla realizzazione delle attività previste dai programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del dlgs. 190/2010, firmata e approvata articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritta dalle Parti con firma digitale per accettazione, in data 19.12.2014, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 2

Per le suindicate motivazioni si impegna l'importo di Euro 3.000.000,00 (Tremilioni/00), IVA esente ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 a favore di **ARPA CALABRIA - Sede Legale Via Lungomare - Loc. Mosca (zona Giovino - Porto) 88100 Catanzaro Codice Fiscale 02352560797** a valere sui fondi concernenti la **Missione (018) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma (13) "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino"**, iscritti al **Capitolo 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo"**, p.g. 04 "somme riassegnate per l'attuazione della Direttiva CE/56/2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino e per le attività connesse" **U.D.V.1.10** dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Esercizio Finanziario 2014;

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI
(Dott. Oliviero Montanaro)





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0003108/PNM del 20/02/2015
DIV VI

Alla Corte dei Conti
Ufficio di Controllo sugli Atti
del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e
del Ministero dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Via A. Baiamonti, 6
00100 - ROMA
controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it

e, p.c. All'Ufficio Centrale di Bilancio
SEDE

Oggetto: - D.D. 26356/PNM del 19/12/2014 (CC 37126/2014) approvativo della Convenzione con ARPA Calabria.
- D.D. 26357/PNM del 19/12/2014 (CC 37123/2014) approvativo della Convenzione con ARPA Emilia Romagna.
- D.D. 26358/PNM del 19/12/2014 (CC 37121/2014) approvativo della Convenzione con ARPA Liguria.
OSSERVAZIONI NR. 3043 e 3322 DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Nel mese di dicembre 2014 il Ministero dell' Ambiente e le Regioni costiere hanno stipulato un Accordo ai sensi dell' art. 15 della legge 241 del 1990 con scadenza il 31 dicembre 2017 avente ad oggetto la realizzazione delle attività necessarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all' art.11 del D.lgs, n. 190/2010, nel quale si concorda di affidare gli interventi da realizzare nell' ambito dell' attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA.

In attuazione del citato Accordo, il 18 dicembre 2014, sono state stipulate tre Convenzioni con le ARPA Liguria, Calabria ed Emilia Romagna in qualità di Capofila rispettivamente delle tre sottoregioni Mar Mediterraneo Occidentale, Mar Ionio - Mediterraneo Centrale e Mar Adriatico.

Con i Decreti Direttoriali nr. 26356, 26357 e 26358 del 19/12/2014 la Direzione per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente ha provveduto ad approvare i medesimi atti convenzionali.

RILIEVO NR. 3043 sul D.D. 26356/PNM del 19/12/2014

In data 28 gennaio 2015, con rilievo nr. 3043 codesto Ufficio di controllo ha restituito non registrato il D.D. 26356/PNM del 19/12/2014 con il quale è stata approvata la Convenzione sottoscritta con l'ARPA Calabria, osservando una non perfetta conformità nell'apposizione delle firme digitali rispetto alle prescrizioni normative recate dal D.lgs. 82/2005, laddove, in particolare le firme digitali sono state apposte su due file distinti.

Coerentemente con quanto rilevato dalla Corte dei Conti, in data 19 gennaio u.s. si è pertanto ritenuto opportuno procedere alla stipula con l'ARPA Calabria di un Atto aggiuntivo e confermativo della Convenzione del 18 dicembre 2014, che è stato sottoscritto dalle parti con firma digitale in un unico file in data 19 gennaio u.s. ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990 n.241.

Conseguentemente la Direzione per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente con Decreto del 20 febbraio 2015 ha provveduto ad approvare il citato atto convenzionale aggiuntivo e confermativo.

RILIEVO NR. 3322 sui D.D. nr. 26357 e 26358 del 19/12/2014

In data 29 gennaio u.s. codesto Ufficio di controllo, con rilievo nr. 3322 ed in riferimento ai D.D. nr. 26357 e 26358 del 19/12/2014 con i quali sono state approvate le Convenzioni sottoscritte con le ARPA Emilia Romagna e Liguria ha rilevato l'esigenza di sottoporre al controllo di legittimità anche il citato Accordo del mese di dicembre 2014 tra Ministero e regioni costiere, in quanto atto presupposto alle tre Convenzioni con le ARPA.

Il medesimo Ufficio di controllo ha inoltre segnalato l'esigenza di conformità delle firme digitali apposte sull'Accordo con l' art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990 n.241 nonché con le disposizioni del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

La scrivente Amministrazione pertanto ha ritenuto opportuno, coerentemente con quanto rilevato dalla Corte dei Conti, procedere alla emanazione di un Atto ricognitivo e confermativo del medesimo Accordo, al fine di assicurare la piena conformità delle sottoscrizioni in formato digitale.

9

Per fare fronte alla richiamata esigenza di conformità delle firme digitali dei soggetti individuati si è reso necessario ricorrere alla "firma digitale con busta crittografica" che costituisce una delle modalità da utilizzare in armonizzazione con gli Enti territoriali firmatari del più volte citato Accordo.

A tal fine il Ministero e le Regioni firmatarie hanno utilizzato il software "Dike" che, nel verificare le firme digitali, produce l'elenco dei soggetti che hanno sottoscritto l'Atto, la certificazione della direttiva Europea 1999/93/EC nonché la validità stessa delle sottoscrizioni nell'arco di tempo che va dalle ore 10.11 del giorno 17 febbraio 2015 al giorno 19 febbraio 2015 ore 10.49

In ultimo con Decreto del 20 febbraio 2015 la Direzione per la Protezione della Natura e del Mare ha provveduto ad approvare l'Atto ricognitivo dell'Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Siciliana, Toscana, Veneto, stipulato tra il 17 febbraio 2015 ed il 19 febbraio 2015.

In riscontro alle osservazioni di codesto rispettabile organo di controllo si trasmette per il prescritto controllo di legittimità, unitamente ai presenti elementi di chiarimento, la seguente documentazione :

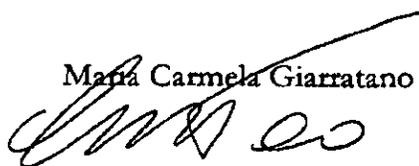
RILIEVO NR. 3043

- Atto aggiuntivo e confermativo del 19 gennaio u.s. della Convenzione del 18 dicembre 2014 con ARPA CALABRIA corredato dal file contenente le firme digitali dei soggetti sottoscrittori;
- Il Decreto del 20 febbraio di approvazione del citato Atto aggiuntivo.
- Convenzione del 18 dicembre 2014 con ARPA CALABRIA;
- D.D. 26356/PNM del 19/12/2014 con il quale è stata approvata la Convenzione sottoscritta con l'ARPA Calabria;

RILIEVO NR. 3322

- L'Atto ricognitivo e confermativo dell' Accordo del mese di dicembre 2014 tra Ministero e regioni costiere, sottoscritto nell'arco temporale tra il giorno 17 febbraio ed il giorno 19 febbraio u.s., corredato dal file contenente le firme digitali dei soggetti sottoscrittori;
- Il Decreto del 20 febbraio di approvazione del citato Atto ricognitivo.

Maria Carmela Giarratano



CORTE DEI CONTI

Y30PREV

(Controllo Preventivo) Si trasmette al **MINISTERO PER L'AMBIENTE** con
elenco 45656057 n° 1 provvedimenti in data 02 marzo 2015

Protocollo	Data	OGGETTO	Registro-Foglio	Data Registrazione
6611	25/02/2015	decreto di approvazione atto ricognitivo dell'accordo tra mattm e regioni costiere	1-997	02/03/2015

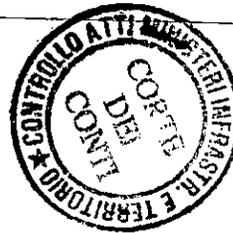
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0004955/PNM del 16/03/2015

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. Y30PREV



DOC. INTERNO N.: 45656057 del 03/03/2015



**DIREZIONE GENERALE PER LA
PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE**

COMPETENZA	1	2	3	4	5	6	7	SDG
CONOSCENZA	1	2	3	4	5	6	7	SDG

12/3/2015



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

VISTE le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 31.12.1982, n. 979;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87)

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016. (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 88)

VISTO il decreto 27 dicembre 2013 ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016. (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 90)

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in data 6° ottobre 2014 sulla G.U. n. 232 ed in vigore a far data dal 21 ottobre 2014;

VISTA la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

CONSIDERATO il decentramento amministrativo attuato dallo Stato affida alle Regioni il monitoraggio dei dati ambientali ;

VISTO il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la citata Direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del mar Mediterraneo e relative sottoregioni;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, sulla base della Direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal Decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato tecnico al quale partecipano tutti i soggetti

istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsto dalla citata Direttiva;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.142 del 10 luglio 2014, regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individua all'art.6, lett.j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";

VISTO il decreto del 17/10/2014 n.249 con il quale il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt.9 e 10 del D.lgs.190/2010;

VISTO l'art. 11 del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 il quale prevede che il Ministero dell'Ambiente, avvalendosi del Comitato, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'art.10, nonché il raggiungimento di tali traguardi;

CONSIDERATO che l'art.11, comma 3 bis del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato della legge 11 agosto 2014, n.116, prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";

VISTO l'Accordo, stipulato a dicembre 2014, di cui all'art. 15 della legge 241 del 1990 con scadenza il 31 dicembre 2017, tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni costiere avente ad oggetto la realizzazione delle attività necessarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art.11 del D.lgs, n. 190/2010, nel quale le parti concordano di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA;

CONSIDERATO che il Ministero, con riferimento a quanto previsto dalla Direttiva all'art 4, comma 2, lett. b) ha ritenuto, in qualità di Autorità competente ed in Accordo con le Regioni, di organizzare le attività a livello delle Sottoregioni interessate dalle acque marine italiane individuate dalla Direttiva (Mediterraneo occidentale, Ionio e Adriatico), come già fatto in occasione delle attività di integrazione tecnico scientifica realizzate negli anni 2013-2014;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste e utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regioni per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea ;

CONSIDERATO che il Ministero, come previsto dall'art.6 del citato Accordo, ha deciso di destinare una quota delle risorse rese disponibili dall'art. 19 del D.Lgs. 190/2010 pari a € 9.000.000,00 (nove milioni) quale contributo iniziale a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2014 per le attività da sviluppare, disponendo che dette risorse vengano suddivise tra le tre Sottoregioni **a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, c) Mediterraneo Occidentale;**

CONSIDERATO che, come previsto dall'Accordo tra Ministero e Regioni all'art. 2, comma 4 il Ministero e le Regioni hanno concordato che nell'ambito di ciascuna Sottoregione venga individuato un Capofila tecnico per assicurare il miglior

coordinamento operativo nella realizzazione delle attività previste dai Programmi di Monitoraggio, e che pertanto le Agenzie regionali hanno provveduto ad organizzarsi scegliendo un capofila per ogni sottoregione;

VISTO il rilievo della Corte dei Conti n. 3322 del 29 gennaio 2015 ;

RITENUTO pertanto opportuno, coerentemente con quanto rilevato dalla Corte dei Conti, procedere alla emanazione di un Atto ricognitivo del medesimo Accordo, al fine di assicurare la piena conformità delle sottoscrizioni in formato digitale;

CONSIDERATO che per fare fronte all'esigenza di conformità delle firme digitali dei soggetti individuati si è reso necessario ricorrere alla "firma digitale con busta crittografica" che costituisce una delle modalità da utilizzare in armonizzazione con gli Enti territoriali firmatari del più volte citato Accordo;

VISTO che il Ministero e le Regioni firmatarie hanno utilizzato il software "Dike" che nel verificare le firme digitali produce l'elenco dei soggetti che hanno sottoscritto l'atto, la certificazione della direttiva Europea 1999/93/EC nonché la validità stessa delle sottoscrizioni nell'arco di tempo che va dalle ore 10.11 del giorno 17 febbraio 2015 al giorno 19 febbraio 2015 ore 10.49, data quest'ultima nella quale si è chiusa l'acquisizione delle firme digitali e che costituisce la data dell'atto ricognitivo;

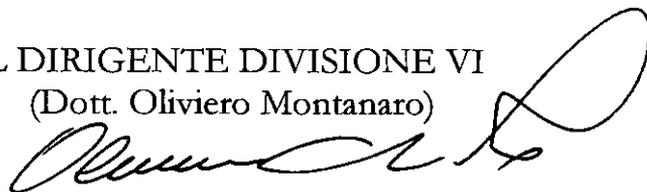
VISTO l'allegato documento della DiKe – Digital Key della Infocert s.p.a. ;

DECRETA

Art. 1

Si approva l'Atto ricognitivo dell'Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Siciliana, Toscana, Veneto, stipulato tra il 17 febbraio 2015 ed il 19 febbraio 2015 e finalizzato all'attuazione dell'at. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.lgs.190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE a seguito del perfezionamento della sottoscrizione in forma digitale con busta crittografica.

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI
(Dott. Oliviero Montanaro)





*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

VISTE le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 31.12.1982, n. 979;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87)

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016. (G.U. n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 88)

VISTO il decreto 27 dicembre 2013 ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016. (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 90)

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in data 6° ottobre 2014 sulla G.U. n. 232 ed in vigore a far data dal 21 ottobre 2014;

VISTA la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

CONSIDERATO che la Costituzione affida allo Stato la Tutela dell'ambiente in senso ampio e che il decentramento amministrativo attuato dallo Stato affida alle Regioni il monitoraggio dei dati ambientali

VISTO il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la citata Direttiva 2008/56/CE,

individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del mar Mediterraneo e relative sottoregioni;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, sulla base della Direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal Decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsto dalla citata Direttiva;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.142 del 10 luglio 2014, regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, individua all'art.6, lett.j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";

VISTO il decreto del 17/10/2014 n.249 con il quale il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt.9 e 10 del D.lgs.190/2010;

VISTO l'art. 11 del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 il quale prevede che il Ministero dell'Ambiente, avvalendosi del Comitato, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'art.10, nonché il raggiungimento di tali traguardi;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2, del citato Decreto legislativo n.190 nella riunione del 24 settembre 2014 ha approvato i Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del d.lgs. stesso;

CONSIDERATO che l'art.11, comma 3 bis del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dalla legge 11 agosto 2014, n.116, prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990 stipulato nel mese di dicembre 2014 con scadenza il 31 dicembre 2017, tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni costiere, ed avente ad oggetto la realizzazione delle attività necessarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art.11 del D.lgs, n. 190/2010, nel quale si concorda di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA;

CONSIDERATO che, come previsto dall'Accordo tra Ministero e Regioni all'art. 2, comma 4 il Ministero e le Regioni hanno concordato che nell'ambito di ciascuna Sottoregione venga individuato un Capofila tecnico per assicurare il miglior

coordinamento operativo nella realizzazione delle attività previste dai Programmi di Monitoraggio, e che pertanto le Agenzie regionali hanno provveduto ad organizzarsi scegliendo un capofila per ogni sottoregione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 26356 del 19 dicembre 2014, di approvazione della Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare e l'ARPA Calabria, in qualità di capofila della Sottoregione "Mar Ionio – Mediterraneo Centrale" alla quale partecipano le ARPA: Calabria, Sicilia e Basilicata, firmata in data 18 dicembre 2014 e finalizzata all'avvio ed alla realizzazione delle attività previste dai programmi di monitoraggio dall'art. 11 del dlgs. 190/2010;

VISTO il rilievo della Corte dei Conti n. 3043 del 28 gennaio 2015 ;

RITENUTO pertanto opportuno, coerentemente con quanto rilevato dalla Corte dei Conti, procedere alla emanazione di un Atto aggiuntivo della citata convenzione del 18 dicembre 2014 al fine di assicurare la piena conformità delle sottoscrizioni in formato digitale;

CONSIDERATO che per fare fronte all'esigenza di conformità delle firme digitali dei soggetti individuati si è reso necessario ricorrere alla "firma digitale con busta crittografica" che costituisce una delle modalità da utilizzare in armonizzazione con gli Enti territoriali firmatari del più volte citato Accordo;

VISTO che il Ministero e l'ARPA Calabria hanno utilizzato il software "Dike" che nel verificare le firme digitali produce l'elenco dei soggetti che hanno sottoscritto l'atto, la certificazione della direttiva Europea 1999/93/EC nonché la validità stessa delle sottoscrizioni del giorno 19 gennaio 2015;

VISTO l'allegato documento della DiKe – Digital Key della Infocert s.p.a. ;

DECRETA

Art. 1

Si approva l'Atto aggiuntivo firmato in data 19 Gennaio 2015 della Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ARPA CALABRIA – Sede Legale Via Lungomare – Loc. Mosca (zona Giovino – Porto) 88100 Catanzaro Codice Fiscale 02352560797 - in qualità di capofila della Sottoregione "Mar Ionio – Mediterraneo Centrale" alla quale partecipano le ARPA: Calabria, Sicilia e Basilicata, stipulata in data 18 Dicembre 2014, finalizzata all'avvio ed alla realizzazione delle attività previste dai programmi di monitoraggio dall'art. 11 del dlgs. 190/2010, a seguito del perfezionamento della sottoscrizione in forma digitale con busta crittografica.

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI

(Dott. Oliviero Montanaro)

